

## **PASO DOBLE. FRANCO VACCARI E MAURO GHIGLIONE**

In occasione dell'uscita del libro di Franco Vaccari *Duchamp messo a nudo - dal ready made alla finanza creativa*, edito da Gli Ori per la cura di Viana Conti, la mostra *Paso Doble* (Galleria Michella Rizzo, Venezia) innescava attraverso le opere di Vaccari e Mauro Ghiglione, rispettivamente, una riflessione sullo Stato del Sistema Arte Contemporanea e sulla Condizione postumana del Sentire. Curato da Viana Conti, l'evento è da leggersi come la situazione di indecidibilità del *doppio legame*, in cui mentre Vaccari legge l'attribuzione di valore all'opera di Duchamp a partire dal ready made, lavorando su una *meta-messa a nudo* e sulla legittimazione dell'arte in quanto atto sociale, Ghiglione, a partire dal *Grande Vetro*, entra nel gioco di specchi della simulazione del simile deleuzeana, vestendo la ripetizione degli effetti luttuosi del suo b/n.

I punti di contatto tra i due, non tanto sul piano dei contenuti, quanto sul piano linguistico ed epistemologico, si trovano in una comune ascendenza concettuale e nella scelta del medium fotografico. La *battuta di tacco*, però, in Vaccari si coglie nel concetto da cui deriva il fattore estetico, in Ghiglione, al contrario, si coglie nella scelta del fattore estetico che si fa motore del concetto. La riflessione dei due artisti registra un punto di svolta nella *legittimazione del valore in arte e nel fatale destino delle immagini*.